



Tempo di Avvento in piena estate

Il Coronavirus ha profondamente sconvolto la vita ecclesiale, oltre che quella civile, lavorativa, educativa, familiare, economica.

Ha sconvolto la vita ecclesiale perché ha negato il cammino della quaresima in comunità, interrompendo riti da sempre ritenuti importanti (si pensi al giorno delle Ceneri non celebrato), ha negato di vivere insieme la celebrazione della Pasqua e tutti i sacramenti che da essa scaturiscono (i battesimi, per esempio, le celebrazioni della Prima eucarestia e della Cresima), ha permesso soltanto di celebrare sottotono una Pentecoste piena di precauzioni igieniche...

Insomma: uno tsunami liturgico ed ecclesiale.

E in questo rivoluzionamento dove “niente è più come prima” (sarà vero? In che senso non è più “niente” come prima? Forse nel senso che purtroppo tutto sarà “peggio” di prima???), anche l'estate non è “come prima”.

Questa estate silenziosa dal punto di vista ecclesiale, sarà un “avvento”.

Silenziosa perché mancano le grida dei bambini al centro estivo, i canti dei giovani ai campeggi, la festa delle famiglie alle sagre... Sì, un'estate silenziosa, un'estate di attesa.

Un tempo di Avvento fuori stagione.

Avvento verso il tempo che verrà: un tempo diverso, un inizio differente.

L'errore più grande che potremmo commettere sarebbe quello di provare a “far ripartire la macchina” per farla marciare come marciava prima, magari soltanto un poco più piano.

Il tempo di Avvento è tempo della novità di

(Continua a pagina 2)

UN SEME DI VANGELO

Mettere in fila i nostri amori

(Mt 10, 37-42)

C'è un amore in grado di mettere in ordine tutti gli amori e le passioni della nostra vita? Questa è la domanda che ci rivolge il Vangelo di oggi. Gesù martella i suoi ascoltatori con una sfilza di *chi* (se ne contano almeno 10!), che passano in rassegna ciò che per noi è più importante: i legami con le nostre radici (il padre e la madre), con il nostro futuro (il figlio e la figlia), con ciò che possediamo (la nostra vita). Il Signore non accetta di essere semplicemente uno tra i tanti amori, ma chiede di essere quello centrale, che dà linfa a tutti gli altri e li mette in fila, stabilendo delle priorità.

Spesso il nostro problema è proprio scegliere: vorremmo tutto, ci sono occasioni da non perdere, esigenze che non possiamo eludere ... le cose sono molto concrete e a volte vanno in conflitto tra di loro. Cosa scegliamo e perché? Succede di scegliere dando un po' ad uno e un po' all'altro, cercando di tenere tutto insieme senza che si creino 'guerre' o si rompano gli equilibri. Questo modo di fare porta però una grande confusione e alla fine ci impedisce di capire cosa muove veramente la nostra vita. Per rompere questo sistema, Gesù usa una parola molto forte, dicendo che con lui non è possibile tenere tutto insieme, occorre decidere da che parte stare.

Nei versetti che precedono il testo di questa domenica – omessi un po' vigliaccamente dai nostri liturgisti – il Signore dice di esser venuto a portare non la pace, ma la spada per rompere i legami familiari più stretti. Lui, il principe della pace, viene a portare la divisione in ciò che c'è di più sacro nella nostra vita! Sì, perché anche in questi legami c'è bisogno di mettere in luce ciò che è sano

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Dio, che si affaccia nel deserto delle nostre situazioni umane. È il tempo della sorpresa di Dio, che fa nuove tutte le cose quando noi riusciamo a vedere soltanto situazioni vecchie. È il tempo della speranza animata da Dio, quando noi non vediamo che disperazione e vuoto. Il tempo di Avvento è il tempo di Dio nella storia dell'uomo.

Così dovrebbe essere questa estate.

Un tempo per far spazio a Dio e prepararci ad accoglierlo nella novità di un anno che dovrebbe essere diverso, nuovo, non la ripetizione in scala ridotta dei precedenti.

Ne saremo capaci?

Sapremo vivere questo tempo estivo come tempo di avvento, o sarà soltanto una parentesi prima di ricominciare non sappiamo come, non sappiamo perché?

Ripetendo cliché già conosciuti, magari soltanto riadattati alla nuova situazione di precauzione e di timore?

Dio ci attende. Dio ci vuole sorprendere. Dio ci invita ad una speranza nuova.

Noi siamo disposti ad attenderlo e a lasciarci sorprendere per vivere una esperienza diversa?

O preferiamo continuare ad essere la chiesa di sempre.

don Ivo

(Continua da pagina 1)

e ciò che è malato, ciò che porta vita nuova e ciò che invece rinchioda nel passato. *Chi accoglie il profeta avrà la ricompensa del profeta*: occorre una parola profetica che stani ciò che non funziona e riapra il nostro cammino; accogliere il Vangelo è proprio accogliere una parola di questo tipo. E la ricompensa è la possibilità di crescere e di generare vita.

Chiediamoci dunque quali sono le parole profetiche che siamo chiamati ad accogliere oggi e quali amori ci chiedono di mettere in ordine per essere veramente ascoltate.

don Raffaele



L'estate a San Lazzaro

Il tempo dell'estate per la nostra parrocchia sarà diverso rispetto agli anni scorsi. Come tutte le cose che stanno ripartendo, l'obbligo di spazi contingentati e distanze tra le persone, costringe anche noi a ripensare le proposte per i ragazzi e i giovani. Purtroppo la sagra e il Greslj sono state le prime 'vittime eccellenti' di questa situazione, insieme alla celebrazione di battesimi o matrimoni che si è preferito rimandare a dopo l'estate (o addirittura all'anno prossimo).

Per quanto riguarda le attività scout, c'è stata una fitta consultazione a tutti i livelli (nazionale, di zona, parrocchiale ...). Qualcuno tra noi si è 'scioppato' riunioni infinite per cercare di elaborare un protocollo che rendesse possibile l'attività, cercando di coniugare una sicurezza accettabile e la voglia di fare i campi. Appurato che le norme attuali non consentono – ahimè! – la realizzazione dei campi nel solito modo, abbiamo pensato a soluzioni alternative, che rendano possibile l'incontro in presenza soprattutto a reparto e clan/noviziato. Sono nate così due proposte: per il reparto quella di trovarsi in tre fine settimana tra luglio e agosto, a gruppi di 10 ragazzi (con 1 adulto per gruppo) distanziati gli uni dagli altri

(Continua a pagina 3)

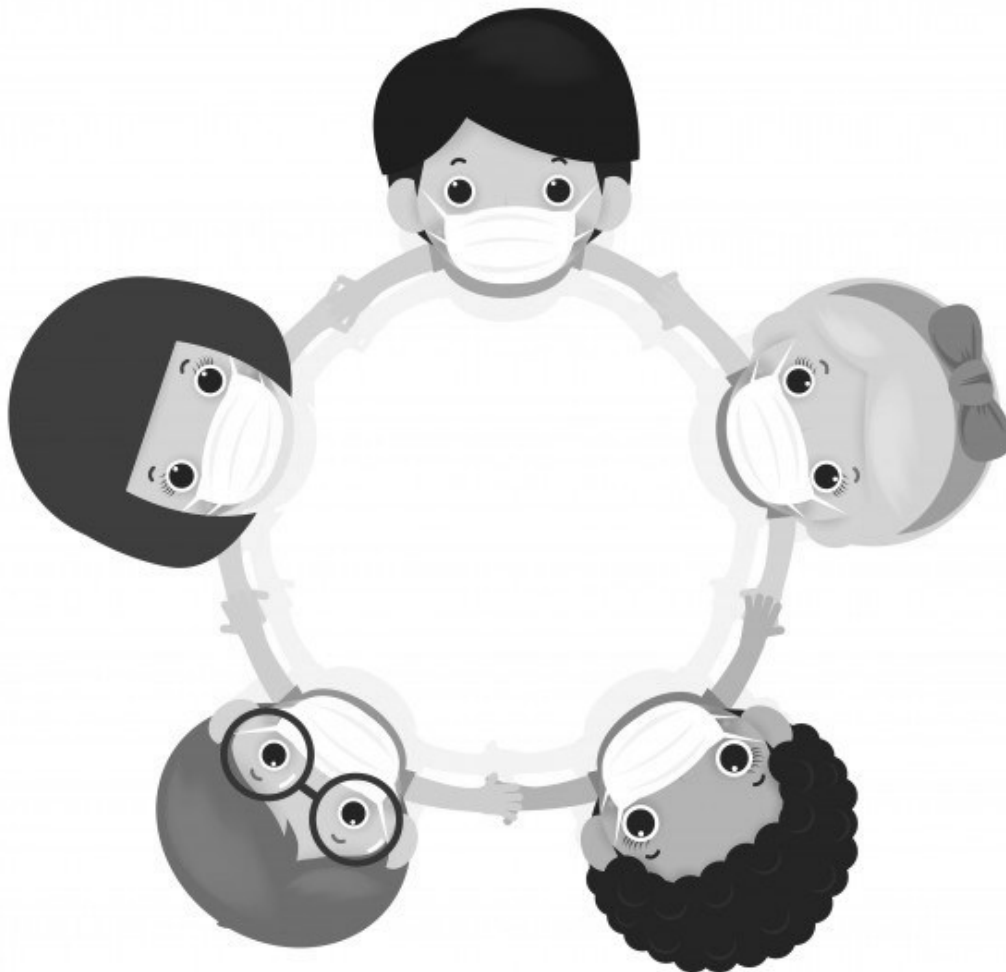
in parrocchia, tornando a casa per dormire ogni volta. La prima attività sarà sabato prossimo 4 luglio, al pomeriggio. Per il clan invece si è concordato con i ragazzi di trovarsi 4 giorni consecutivi sempre in parrocchia e sempre con il pernottato a casa. La parrocchia sarà il 'trampolino' per attività in cui ci si potrà spostare, facendo anche dei percorsi a piedi. I giorni scelti saranno quelli in cui saremmo andati in route (più o meno), quindi dal 6 o 7 agosto in avanti.

Con i lupi si è pensato di non trovarsi in presenza, vista la difficoltà delle regole, ma di assegnare alcune imprese da fare con la famiglia per poi presentarle all'inizio di settembre una volta ritornati insieme. I due branchi infatti anticiperanno l'inizio delle attività (speriamo!) in modo da recuperare un po' della familiarità perduta in questo tempo di distanziamento forzato.

Anche il gruppo eventi si sta mobilitando. Se non è stato possibile fare la sagra a giugno, non è detto che non si possa fare qualcosa di più semplice in settembre. Nel frattempo, l'idea è quella di proporre alcune attività singole rivolte a gruppi mirati di persone, affinché la parrocchia ritorni ad essere un luogo 'abitato', almeno per quel che si può. A breve potremo dirvi qualcosa di più preciso.

Infine, stiamo studiando anche per il Circolo un modo possibile per ritrovarsi insieme, tenuto conto che il gioco delle carte è tassativamente vietato (disastro!!!). Siamo fiduciosi di trovare altri modi 'legali' per poter passare un po' di tempo insieme in sicurezza.

Buona estate!

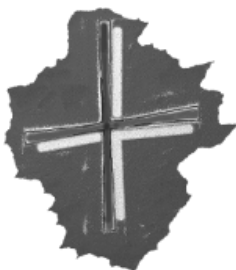


Celebrazioni a san Pio X

Domenica 27/28 giugno: XIII

Domenica del tempo ordinario

- sabato sera 27 giugno, ore 19: Eucarestia sotto la tensostruttura
- domenica mattina 28 giugno, ore 9: Eucarestia sotto la tensostruttura
- domenica mattina 28 giugno, ore 11: Eucarestia in chiesa, in streaming sotto la tensostruttura o in streaming da casa

**Nei giorni feriali**

Lunedì 29 giugno e martedì 30 giugno: eucarestia feriale sotto la tensostruttura

Mercoledì 1 luglio ore 18.30 Rosario. Non c'è la messa.

Giovedì 2 luglio e venerdì 3 luglio: eucarestia feriale sotto la tensostruttura

Sabato 4 luglio e domenica 5 luglio l'eucarestia sarà secondo gli orari soliti: sabato alle 19 e domenica alle 9 e alle 11.

Nei mesi di luglio e agosto le messe rimangono:

festive: sabato ore 19, domenica ore 9 e 11.

feriali: ore 19 lunedì, martedì, giovedì, venerdì.

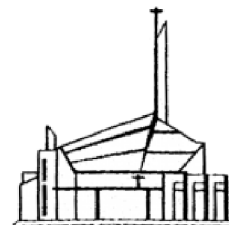
Non c'è messa al mercoledì.

Il rosario alle 18.30.

Settimana e celebrazioni estive**Domenica 28 giugno**

Ore 8.15: incontro conclusivo di Co.Ca.

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

**Lunedì 29 giugno – festa dei santi Pietro e Paolo**

Ore 21.00: incontro gruppo eventi

Da lunedì a venerdì ci sarà sempre la messa feriale alle ore 19.00 in cappellina.

Sabato 4 luglio

Ore 8.30: attività di noviziato

Ore 15.00: attività di reparto

Ore 19.00: messa prefestiva

Domenica 5 luglio

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

→ Durante l'estate le messe domenicali rimarranno invariate, con l'esclusione nel mese di agosto della messa prefestiva (come facciamo ogni anno).

→ Le messe feriali resteranno invariate. Se ci sarà qualche cambiamento nei singoli giorni, avviseremo volta per volta con anticipo, mettendo un avviso in cappella.

Per continuare ad essere informati su quanto accade ecco i due siti: www.sanpiodecimo.org e www.sanlazzaromodena.altervista.org e le chat dei vari gruppi di formazione e di servizio.

La redazione di **San Pio X & San Lazzaro News**
augura a tutti i lettori una serena estate